

momenti "sesto"

andri

13 agosto 2000 21 e 50
26 novembre 2000 14 e 28

il sole
gli alberi
l'inverno
li ho visti passando
e le scene ho vissuto
orologi
tic tac
e adesso l'istante

domenica 13 agosto 2000
21 e 50
campello

orologio
tic tac
scene
storie che vanno
testimone di sempre
accompagna
testimone presente
di quanto sarà

domenica 13 agosto 2000
21 e 55
campello

mille orologi
ogni cosa
che delle mie storie
fin qui
del tempo il tic tac
ma d'adesso
al di là del confine lo sguardo
quel sole
quel cielo
quel fiume
quel mare
futuro c'è già
ma è me che non vedo e non so

domenica 13 agosto 2000
22 e 21
campello

progetto e progetto
spazi arredati
che del tempo futuro
ad attendere me

domenica 13 agosto 2000
22 e 40
campello



quanto d'ologrammi la mente
e braccia e gambe e lingua
che a coincider l'ambiente si vanno
d'algebrico zero
di pace m'illude

lunedì 14 agosto 2000
9 e 35
campello

ma come faccio
di capir quando lo zero è vero e quando di sommatoria è
fatto
dell'uno il sereno è dentro
dell'altro solo del fuori il blu

lunedì 14 agosto 2000
9 e 39
campello

quel che linguaggio
che di richiami è fatto
di raggruppar le parti
emerge l'insieme
e d'agganciar col nome
memoria d'esso provvede
ma poi d'entrar bisogna
ed a disgiunger pezzi
recuperar mattoni
perché ricostruire nuovo
a contemplar di verità
che d'armonia sapienza
d'universo sia

lunedì 14 agosto 2000
9 e 56
campello

rilassar completo
e scatenar dentro la pelle
di porte aperte
che libertà di riversar s'espanda intorno
e dolce rispetto infuso
tra noi lo scambio
di melodia
che dentro e fuori e dentro

lunedì 14 agosto 2000
11 e 57
campello



d'ologramma acceso
ed è la storia ch'io stesso ho scritto
d'essa anche il futuro conosco
e sull'adesso attendo
e manca
che bello scherzo
credevo d'andar verso il futuro
ma è solo d'attesa che a copiar concreto quanto di
virtualità ho già prodotto

lunedì 14 agosto 2000
14 e 40
campello

a nascondino di giocar mi trovo
delle mie stesse idee
che di quel tempo ho fatto
ora
tra le cose e le figure
davanti a me proiette
e ad inseguir
che di privazione avverto

lunedì 14 agosto 2000
15 e 15
campello

d'aver creato oggetti
che fin qui ho sellato
e d'aspettar risposta che loro tra loro divenissi atteso
dote eclatante ho fatto
perché di più e meglio
la strada
fosse spianata all'esser fin dentro

lunedì 14 agosto 2000
15 e 42
campello

tra tutti quelli mi vedi
ma non atteso
e corsi a costruir ragioni
a ch'essi
di me
senza chieder permesso
essermi intorno

lunedì 14 agosto 2000
15 e 45
campello

e rappresento quanto dentro s'emerge d'essere via
che di qua e di là m'avverto perdente
solo da quella parte
l'andar spedito
ma poi sei tu che sovrintendi a quanto a te disposto
e me solo a volerlo

lunedì 14 agosto 2000
16 e 18
campello

e a rabbonir te che porto doni
anche bugiardo divengo
ed a seguir l'idee tue
di finta faccio
che quel che tu possiedi io voglio

lunedì 14 agosto 2000
16 e 20
campello



scene attraenti
e l'esserne al vivo di storie che sono
e di quanto ch'evolve e fascia destino
uscir di futuro per altro futuro
vissuto d'idea e mai frequentato
e c'è quel passaggio
dentro d'incanto ad esserne dentro
e quando l'incontro di scena fatale
d'illusione all'ingresso
l'intero e l'intero

martedì 15 agosto 2000
9 e 56
campello

d'accoglienza i tuoi occhi
d'unificar le membra
l'oriente m'emerge

martedì 15 agosto 2000
13 e 03
campello

argomenti correnti ad attraversar le menti
ognuno
che di richiamar la storia avverte ologramma
del convenir racconta
comunità s'avverte
e di sorrisi ariosi e di risate
quando riesce
felici per un po'
d'essere accetti

martedì 15 agosto 2000
15 e 44
campello

le storie
risonando dentro
emergono d'esse
e di memorie
che a scambiare presente
delle movenze mie
prendono a condurre

mercoledì 16 agosto 2000
9 e 26
montecompatri

d'ispirar movenze e pensieri
di quelle storie avverto
e d'anticipar presenza mia
ad assister mi trovo
ch'altre sorgenti d'alimentar vivenza d'ambiente
fanno e fanno

mercoledì 16 agosto 2000
9 e 36
montecompatri

tutta la storia che lui si prospetta
e d'essa presenza
d'ampiezza di tempo e di spazio
degli ologrammi suoi
di navigar chiglia a sostegno
la vita s'avverte

mercoledì 16 agosto 2000
9 e 56
montecompatri

a contener la parte anche per me scena dispone
 ma ad rimbeccar di correzione
 se di diversità dimostro
 e se di continuar mi faccio
 cambia l'attore e non la parte

mercoledì 16 agosto 2000
 10 e 04
 montecompatri

di storie già corse
 che ad incontrarci andiamo
 e di sgomento ognuno
 a guardar d'oltre
 che nessuna storia
 tra quante storie intorno vanno
 a riportar d'anima bottino

mercoledì 16 agosto 2000
 10 e 29
 montecompatri

e di crear ci tocca
 quanto nuovo svelato di noi e d'ognuno
 e di rinuncia
 e di girarci intorno
 e d'illusione
 che assuefatti
 d'andare e andare
 sembra il completo

mercoledì 16 agosto 2000
 10 e 37
 montecompatri

come per me
 anche per voi
 d'aver disegnato
 d'autonomia l'ambiente
 che poi
 di ricreare sé dentro le storie

mercoledì 16 agosto 2000
 11 e 34
 montecompatri

scene che la mente emerge
 d'etera realtà ch'ogni cosa colora
 e poi seguendo e precedendo
 ad uguagliar conduce

giovedì 17 agosto 2000
 7 e 52
 montecompatri

quel che di manifesto è l'ondeggiar di scena
 dentro la pelle
 di quei volumi
 preder d'atmosfera e fuochi fatui avviene
 che di membrana modellando
 di fluttuar d'umori
 emerge figure

giovedì 17 agosto 2000
 8 e 04
 montecompatri



venir con te alla vita
 che di continuar d'unir le membra
 dirimpettar d'anima avviene
 e a risonar certezza
 tempo scompare

giovedì 17 agosto 2000
 9 e 12
 montecompatri

così me fai morì fi'etta mia
 quer che m'avviene drento
 d'antro monno a divenì me porta
 che se richiudo l'occhi
 de commozione
 dovunque sto
 me pi'a

giovedì 17 agosto 2000
 9 e 17
 montecompatri

e di memoria
 d'attraversar vestibolo
 s'espande a divenire intorno

giovedì 17 agosto 2000
 10 e 28
 montecompatri

che d'essere me dentro serrato
 a contemplar di storia corrente
 resto impotente

giovedì 17 agosto 2000
 10 e 29
 montecompatri

mover vorrei d'arbitrio
 che quanto dentro d'ologrammi
 ancora senza di me fanno l'intorno

giovedì 17 agosto 2000
 10 e 30
 montecompatri

e non solo tra essi a mediare
 ma di crear capacità sorgiva
 e di presenza d'affacciarsi d'anima
 finalmente d'uomo totale
 di spirito e di corpo coniugio

giovedì 17 agosto 2000
 10 e 59
 montecompatri



di vita a completar momento
 d'accogliere l'accolto
 che di passar coniugio d'entrambi
 a timorar gl'ingressi
 dirimpettar d'anima

giovedì 17 agosto 2000
 11 e 27
 montecompatri

d'ambientar presente
 a continuar d'essere
 che se d'attimo perduto
 d'oblio more concreto

giovedì 17 agosto 2000
 11 e 28
 montecompatri

se di concreto a sovrastar si porta
 d'anima dirimpettar
 cocchiere cieco ancora resta
 ma se d'esister s'accompagna
 di conduttore è vita

giovedì 17 agosto 2000
 11 e 30
 montecompatri

e quel che fuori
 d'attraversar la pelle
 nella mia mente
 forma si prende
 e d'ologramma vivo l'intorno
 che a coincidenza
 tra dentro e fuori
 d'equilibrar le scene e le storie

giovedì 17 agosto 2000
 15 e 37
 montecompatri

di rimbalzar nella mia mente
 quanto le cose entrando
 forma e struttura
 di risonar s'espande
 e d'ologrammi dipingo ambienti
 e di sequenze a far le vie
 e d'incroci
 e di dirupi
 e d'ampi spazi
 ma quali gli occhi miei
 son fuori o dentro

giovedì 17 agosto 2000
 15 e 53
 montecompatri

e d'ologrammi a combaciar le cose intorno
 che d'altrimenti
 di quelle cose
 d'altro ologramma
 e della storia sua
 a divenir la mia
 che paventar
 mi soffro

giovedì 17 agosto 2000
 16 e 05
 montecompatri

fin qui a capir cosa ci fosse
 tra me e l'ambiente
 che di spadroneggiar di vesti e vesti
 di soggettar mi rende medusa
 e d'anima ad occupar si piglia

giovedì 17 agosto 2000
 16 e 11
 montecompatri

quando d'ambiente sconosciuto
 che d'ologrammi dalla mente non sorge impianto
 vagar mi sento
 e senza oriente

giovedì 17 agosto 2000
 16 e 15
 montecompatri



navigar d'orizzontale
ed i traguardi appesi
che di registratore
e senza distinzione
quel che la macchina può fare

giovedì 17 agosto 2000
22 e 32
montecompatri

di navigar l'azioni
che la mia mente è sufficiente
di me che fo

giovedì 17 agosto 2000
22 e 34
montecompatri

vita normale
ma senza recinto
che a partir sempre da me
da qui
dovunque

venerdì 18 agosto 2000
7 e 49
montecompatri

ed ora che faccio
mill'anni è stato d'esser d'un treno che appena fermo
e di scoprir senza binari sotto
né scambi intorno

venerdì 18 agosto 2000
8 e 05
montecompatri

d'anima e corpo
l'esistenza e vita
e di sorpresa poi la mente
che se spenti so' gl'ologrammi
è il dramma
che se la vita è ferma
d'anima non so andare

venerdì 18 agosto 2000
8 e 09
montecompatri

quadri d'ambiente
e delle storie i gradi
passar dall'uno all'altro e all'altro ancora
di prospettar passaggi e di presenza al dopo

venerdì 18 agosto 2000
9 e 06
montecompatri

di propiziar l'evento
e il quadro
l'attraversar confine
da prima a dopo

venerdì 18 agosto 2000
11 e 03
montecompatri

d'attraversar confine
segno d'attratto
che d'albero della vita
l'oltre
m'aspetto

venerdì 18 agosto 2000
11 e 07
montecompatri

d'albero della vita
che di fornir letto all'idea
di melodia faccio arrangiamento

venerdì 18 agosto 2000
11 e 09
montecompatri

d'umoralità ben assestata
di provenir d'albero della vita
giunge il richiamo
e poi l'attesa

venerdì 18 agosto 2000
11 e 36
montecompatri

e d'ologramma è pronto l'ingresso
che di vestibolo alla scena
a combaciar si va a concreto
ma d'ogni volta giunto
scompare il dopo

venerdì 18 agosto 2000
11 e 29
montecompatri

ad incontrare lei
che di vestibolar presenta sé stessa
movenze fino all'ingresso faccio
e a pregustar
di grembo suo
comunità avvenuta
m'avverto prima che sia

venerdì 18 agosto 2000
12 e 06
montecompatri

che d'avvertir concreto il passo
storie d'impegno altrove e d'altro tempo
dissoluzione avverto
e di riprender vita da capo
d'illusione resto

venerdì 18 agosto 2000
12 e 07
montecompatri

e nuovo inizio
che grembo tuo
di te e di me
senza contar di sussistenza i mezzi
che piume e frutti
il cielo promette

venerdì 18 agosto 2000
12 e 12
montecompatri

di delusione passar non voglio
e di virtualità
mille volte
d'approssimar mi faccio
fino a quel punto
che di toccar nuovo futuro a principiar d'illusione m'è
dato

venerdì 18 agosto 2000
12 e 14
montecompatri

d'avvertir passaggio
che poche mosse
quadro disposto fanno
e che m'importa dei corsi in corso
che del risveglio poi è d'altrove la vita

venerdì 18 agosto 2000
12 e 30
montecompatri

ed ogni volta
al risvegliar
di dove addormentarmi avvenne
deluso e poi sgomento
a ritrovar lo stesso passo
che d'illusione
entrando
d'altro principio
era promessa

venerdì 18 agosto 2000
12 e 38
montecompatri

e tu a quel passo
d'oblio di me
con lui e poi con lui t'andasti
e quando del posto mio or ti paventi
d'annegar d'ugual destino
urli il rifiuto

venerdì 18 agosto 2000
12 e 44
montecompatri

quando t'aspetto a praticar d'oblio la vecchia vita
e d'altra nuova a far l'avvio c'andiamo
come primo incontrar d'ampio ebbi nascendo
salvo m'avverto di nuovo

venerdì 18 agosto 2000
14 e 24
montecompatri

che libertà la prima volta non seppi curar e
e a utilizzar del corpo e della mente
autonomia mi persi

venerdì 18 agosto 2000
14 e 25
montecompatri

e di trovar da capo
nulla il passato
e senza storie in corso
certezza appare
che di scherzar natura
a simular si porta d'umori
d'un passo a far l'amore
m'illude

venerdì 18 agosto 2000
14 e 28
montecompatri

di vita corrente mi sembra la vita
che di me quanto di me sono
di sola mente ho vissuto
che d'adattar controcorrente
a tante e tante griglie

venerdì 18 agosto 2000
15 e 12
montecompatri

e poi incontrando
resi soggetto
e a pochi passi fatti
quel ch'apparve
di lunghissimi canali emerger futuro
e d'aver me di me sconosciuto
d'attendere divenni attesa

venerdì 18 agosto 2000
15 e 13
montecompatri

andri

e d'accoglienza
a me tutto credetti
che dello sguardo tuo
dalla mia parte volto
di giustificare con me l'intesi
ma poi l'inverso avvenne
che d'inventar tu d'essere accetta
di forma e di storia che ti porti
t'inebri e vivi
d'avvertir dentro di te verbo d'amore

sabato 19 agosto 2000
9 e 35
cocciano



spazio che ognuno intorno a sé dentro la pelle
che gli occhi suoi attraversando
di virtual sembianze
divenir anche di lui storia vivente

domenica 20 agosto 2000
11 e 09
fiamignano

da dentro gli occhi
e dalla mente a figurar divengo
e storie intere
e parti
e dentro d'esse
d'uscir
ma poi comunque
un'altra storia prende
e di strada in strada
passar futuro
saltando adesso

domenica 20 agosto 2000
11 e 02
fiamignano

correre nei prati che le menti
boschi
radure
e vicioletti
storie d'intorno
ch'ognuno d'esser centro s'avverte

domenica 20 agosto 2000
11 e 04
fiamignano





era il tempo della luna
e sotto le stelle
alla radura
oltre quell'orto
a guardar di pace l'avvenire

domenica 20 agosto 2000
11 e 36
fiamignano
armando e me

ed io t'accompagno
e d'oltre il tempo
a divenir presente
che d'orologio ci chiama
e di condurre noi lungo la via
gl'occhi a ritrovar d'ambiente il sogno

domenica 20 agosto 2000
11 e 44
fiamignano
armando e me

di storia passata
il tempo
giunge fin qua
ma largo spazio
dileguando d'essa la vista
libertà d'essere
propone

domenica 20 agosto 2000
11 e 50
fiamignano
armando e me

colonne intorno e stretti passaggi
ma è bosco
è spazio di fronde
e di radure all'oltre

domenica 20 agosto 2000
11 e 52
fiamignano
armando e me

e tu che divenendo
d'incontrar d'ampi passaggi m'inviti
che ad indossar le storie
e a liberar riprovi d'inizio la vita

domenica 20 agosto 2000
11 e 56
fiamignano
armando e me

e clivio di cresta
che d'al di là lo spazio m'attende

domenica 20 agosto 2000
11 e 58
fiamignano
armando e me

e lo spazio m'incontra
scopro la vita d'altro passato
già d'anima in sogno son stato
ma di risveglio
mille volte ho perduto
ora lo spazio m'incontro
e divengo

domenica 20 agosto 2000
12 e 02
fiamignano
armando e me

di lei che non s'attende più di completar con me lo spazio
e di restar senza torretta
chiuso rimango
che di scolar la vita
non mi riesce
se a traguadar
con gl'occhi miei soltanto a intorno
m'avverto

domenica 20 agosto 2000
13 e 03
fiamignano

e quando di me qua in mezzo
e d'argomenti
a viver mi rendo d'idee e d'azioni
le scene
che d'inizio e fine son fatte
d'esse mi tengo
e ugual destino
a limitar d'esistenza avverto

domenica 20 agosto 2000
14 e 42
fiamignano

sforature d'amore
che l'universo rende
a rispecchiar me dell'immenso
e d'esistenza conferma

domenica 20 agosto 2000
22 e 36
cocciano

a risonà co' te che vo'io
d'entrà' ner monno che non so che sento
e tu che sei er portone
a de guidà' quer passo
me fai morì' quanno 'a'richiudi

lunedì 21 agosto 2000
11 e 20
via enrico fermi

d'andar fino alla cresta
salendo il declivio
senza passar con gl'occhi
che d'avvertir chiaro quel mondo
che d'oltre
ancora
solo d'umore avverto

lunedì 21 agosto 2000
11 e 47
via enrico fermi



ed io ti guardo
che di quel ch'avverrebbe
d'anima intorno hai tutto
e che d'avvertir concreto t'accingi
e m'attendi

lunedì 21 agosto 2000
12 e 16
via enrico fermi

ma tu chi sei
ed io chi sono
che d'accoglienza a me che d'accoglienza a te
ad incontrar lo sguardo soffriamo
che privi d'entrambi
di ricongiunger
l'avvio a ricominciar vivendo
la vita

lunedì 21 agosto 2000
15 e 35
via enrico fermi

e se dovessi
d'accompagnare te d'ogni momento
di strade senza sbocco a transumar per me sarebbe
che di tornar ai soliti posti
e di girare intorno
e poi ricominciare
che sempre all'avvio
prima d'amore
e non passar mai oltre

lunedì 21 agosto 2000
16 e 05
via enrico fermi

di cambiar la vita dovresti
se con me l'oltre passar
che di scoperta voglio
e di riprender cocchio della mia esistenza
e raccontar con gli altri la loro

lunedì 21 agosto 2000
16 e 12
via enrico fermi

storie d'ambiente e di soggetto
che di passarmi accanto incontro
e d'essi di fronte
dolce carezza o tela di ragno
avvolto mi ritrovo

martedì 22 agosto 2000
9 e 56
via enrico fermi

ed è quel fronte
che non m'accorgo
d'attimo che nasce
e d'oltre
me ne ritrovo intorno
e d'esso soggetto
di riluttanza o di piacevolezza
divengo

martedì 22 agosto 2000
10 e 02
via enrico fermi

e d'incontrar d'ognuno la via
che d'ologrammi
sta percorrendo
e di quei flussi
nella sua storia
d'imputato soggetto
divenir corrente
e me che son nella mia
d'interferir
di guerra e d'amore
avverto

martedì 22 agosto 2000
10 e 45
via enrico fermi

d'interferir d'ologrammi
che degli ambienti ad incontrar soggetti
d'ognuno e di me scene e vite correnti
e di scambiar d'insulti e di lodi
che a proseguir la via
d'amore e di guerra

martedì 22 agosto 2000
11 e 56
via enrico fermi

e che vuol dire
dentro una storia
e che vuol dire

martedì 22 agosto 2000
14 e 40
via enrico fermi

dentro una storia
e dentro un'altra
parte dell'una
e parte dell'altra
d'una storia soltanto
alla fine dev'esser
che se altrimenti
solo pedana
e il mare dov'è

martedì 22 agosto 2000
14 e 46
via enrico fermi

luogo finale e luogo finale
d'essere me
e degli ologrammi
delle finestre
e degli androni
quel che d'intorno
al di là delle mura
spazi diversi
e dei confini
l'oltre senza confini

martedì 22 agosto 2000
14 e 56
via enrico fermi

del mio futuro
conosco poco o niente
l'orologio
e il disgregar del corpo mio
poi
forse
certezza

martedì 22 agosto 2000
18 e 36
montecompatri

d'ologrammi dentro ed infilarmi in essi
son fatti anche di tempo
e dal passato
di ritrovarli avanti
a disegnar d'illusione futuro

mercoledì 23 agosto 2000
8 e 08
via enrico fermi



d'ologramma dentro
e quanto d'esso e me circoscritto all'infinito avverto
e qua m'avviene e là m'avviene
il resto è circolar l'intorno e poi rientrare
e non so di che si tratta

mercoledì 23 agosto 2000
8 e 24
via enrico fermi

e non c'è diverso che di morbidezza il tocco alla mia pelle
di desiderio tuo e tuo
quel che mi nasce dentro e poi ritorna
non c'è differenza
e di dolcezza avverto
dentro la pelle
presenza mia

mercoledì 23 agosto 2000
8 e 29
via enrico fermi

d'aver trovato stato lasciato
rigenerar l'inizio
che d'ologrammi
a ricoprir m'era avvenuto

mercoledì 23 agosto 2000
8 e 53
via enrico fermi

ma se avvicino te alla pelle
d'attratto
salto il percorso
e poi
stridor di tradimento a me
s'accresce dentro

mercoledì 23 agosto 2000
8 e 58
via enrico fermi

son gli ologrammi
che di contemporaneità agl'occhi di dentro
a discrepar la via diviene
e d'armonia perduta
la pace sfuma

mercoledì 23 agosto 2000
9 e 04
via enrico fermi

gli occhi di dentro agl'ologrammi
mille ologrammi
e di virtualità le storie
ma una per volta quando da fuori
che agl'occhi di pelle

mercoledì 23 agosto 2000
9 e 06
via enrico fermi

storie e storie che dentro d'avvertir mi ritrovo
ma agl'occhi di fuori è d'una storia solo sembr'essere
realtà

mercoledì 23 agosto 2000
9 e 08
via enrico fermi

gli occhi che dentro
e d'ologrammi avverto
e me che sono a questa mostra
gli occhi che fuori
a traguardar d'unica via le cose che intorno alla pelle e
della pelle

mercoledì 23 agosto 2000
9 e 15
via enrico fermi

scelta una scena dentro
e un'altra ne ritrovo fuori
di qui l'evento

mercoledì 23 agosto 2000
9 e 17
via enrico fermi

gli occhi di pelle e l'unica via
gli occhi di dentro e mille le vie
di tal risorsa
fin qui
senza contar m'andavo

mercoledì 23 agosto 2000
9 e 19
via enrico fermi

di me gli occhi dentro la pelle a percepir degli ologrammi
la vita
e della mia pelle gli occhi che fuori a percepir le cose e le
movenze loro e le mie
poi di riflesso a risonar d'ologrammi che agli occhi dentro

mercoledì 23 agosto 2000
9 e 50
via enrico fermi

di costrizione a condurmi
che d'ignorare di me gli occhi di dentro
gli occhi di fuori ad unità imponeva

mercoledì 23 agosto 2000
10 e 13
via enrico fermi

d'esercitar la vista dentro
che di disgiunger realtà con vista fuori
e di coscienza
a circondare me
che consapevolezza sia

mercoledì 23 agosto 2000
10 e 36
via enrico fermi

quel che con lei è stato
anche con lei ho ritrovato
e d'altra lei che incontro adesso
avverto l'uguale
ma lei che m'è di fronte
d'altrettanto sente
e da me cerca per sé

mercoledì 23 agosto 2000
14 e 15
via enrico fermi

di cosa è fatto
ch'ognuno avverte
e d'amore chiama fino a coniugio

mercoledì 23 agosto 2000
14 e 52
via enrico fermi

dentro di te
che d'ologramma io prendo forma
e di collocazione ampia catturi
dentro di me
che d'ologramma tu prendi forma
e di collocazione ampia catturo
e a risonar fino a coniugio
che a confermar concreto andiamo

mercoledì 23 agosto 2000
14 e 53
via enrico fermi

quanto di concreto esprime d'intorno l'ambiente
 e quanto gli ologrammi dentro
 e a confrontar l'interno con l'esterno
 che discrepanza avverto

mercoledì 23 agosto 2000
 15 e 25
 via enrico fermi
 armando e me

son qui
 e intorno il fondo di sempre
 dentro le luci son basse
 meccanico di scena
 riparo le cose
 che la stagione appressa

giovedì 24 agosto 2000
 7 e 56
 via enrico fermi

isola d'immenso e il mare intorno
 è divenuto ambiente
 di stretto contatto
 ad ampio spazio
 d'attimo avverto me
 e me che ognuno di sé presente
 d'attesa sono
 di coniugar nuovo la vita

giovedì 24 agosto 2000
 10 e 24
 via enrico fermi

e io che me metto a raccontà tutte 'ste' cose
 ma che vo'r di'
 quer che m'ha 'nsegnato mamma era diverso
 e di così che tutti sanno
 e comunque sempre accetto e beato è annato er monno
 che nun c'è'r bisogno de cambià'

giovedì 24 agosto 2000
 13 e 38
 via enrico fermi

un'idea e la via
 ma che m'importa di provar concreto
 posso star nell'idea
 fin d'ora

venerdì 25 agosto 2000
 13 e 23
 via enrico fermi

e non so fare un passo per giunger dove già sto
 ma è tra scena immaginata e scena concreta
 che la distanza è fatta
 e di colmar che intendo

venerdì 25 agosto 2000
 13 e 28
 via enrico fermi

quel che m'avviene
 di vite nove l'ingresso
 che d'incontrare te e poi te
 dello spazio
 l'ambiente lungo
 che continuità nel poi mi rende

venerdì 25 agosto 2000
 16 e 51
 montecompatri

quel che mi manca di storie incomplete
 e gl'attimi d'avvio d'ognuna
 ma poi comunque
 il tempo della vita e dell'uscita

venerdì 25 agosto 2000
 16 e 53
 montecompatri

di te e di te che aspetto
 di storie incomplete il resto che manca
 e a completar di vita nuovo modello
 m'accingo
 e di crear d'andare e andare

venerdì 25 agosto 2000
 16 e 55
 montecompatri

l'una non accontenta l'altra
 storie incomplete
 e a concepir di giusta somma delle parti ad unica storia
 avvenga

venerdì 25 agosto 2000
 16 e 57
 montecompatri

e come è fatta commedia
 che di sfiorature sappia colmar passaggi
 quinte e fondali a divenir natura diretta
 e di foresta la vita
 che d'ogni dove sia
 di rappresentazione
 una soltanto

venerdì 25 agosto 2000
 17 e 02
 montecompatri

d'ogni passaggio
 d'unica vita sia l'andare
 d'addendi e d'anime
 d'amore sia

venerdì 25 agosto 2000
 17 e 05
 montecompatri

e della vita che intorno e dentro ti scorre e sei
 che d'ascoltar mi pongo il senso
 e vedo e sento e percorro
 come di me
 d'altro di me t'avverto

venerdì 25 agosto 2000
 17 e 30
 montecompatri

andri

storie futuro
e a tragar dar con te e con te
d'essere qui d'immenso l'oblio
che di quel tragar dar è la speranza

venerdì 25 agosto 2000
18 e 05
montecompatri

paura e confine
tra qui e là che c'è il momento
e d'oltrepassar la rupe
che d'altro spazio
l'incontro

venerdì 25 agosto 2000
18 e 10
montecompatri



ad attraversar le dune
ogni volta l'attesa del mare
del gran deserto si tratta
e l'ombra trovo soltanto di me dentro di me
che di scoprire insieme si può

sabato 26 agosto 2000
16 e 32
campello

andri



quel che di sguardo
ed il portone aperto che a dirimpettar col mio
e di passar traguardando
me con me

sabato 26 agosto 2000
23 e 08
campello

d'incontrar con te
di quei momenti
e a ricercar l'evento
ma quale di me e di te dirimpettar ci avviene
di cattedrali e d'altari non voglio
venir d'incontro diretto
che di me e di te dirimpettar si può

sabato 26 agosto 2000
23 e 13
campello



la vita di storie e di scene
esser qualcuno e di esse una parte
di quanto a rilevar di me tempo presenza tra tutti

sabato 26 agosto 2000
20 e 50
campello

l'esser con te e l'esser con te
che d'universo a contener parti diverse
le mie presenze e le vostre d'ognuno
di contemplar d'affinità
d'uno con l'uno
fino a con tutti
comunità la vita

sabato 26 agosto 2000
20 e 56
campello





viver con te a crear d'ambiente e di palestra l'arte
che di purezza d'intento
e di fatica e di soffrir di concretar frutti e contorni
e sguardo su sguardo ogni volta a rinnovar l'intesa
domenica 27 agosto 2000
9 e 44
campello

che di quel giusto tempo non avvenne incontro
di vita d'arte senza dubbi avremmo avuto
e vita d'arte ho fatto e faccio
piena di dubbi è stato il passaggio
che solitario
uno per volta ho sciolto
a ritornar capace di partir quanto d'allora
che d'annegar l'impressione e di sgomento la certezza
domenica 27 agosto 2000
9 e 50
campello



e a far dolce l'amore
ogni volta a rinnovar l'intesa
avremmo avuto tregua e certezza d'oltre
domenica 27 agosto 2000
9 e 52
campello

non ebbi mai d'intesa con lei quando di vita era l'attesa
d'andare all'oltre e senza rinuncia solitario fui
e solo qua dentro divenni
ma d'esser giustamente stato testardo ora son certo
e vita di uomo che di vita d'arte m'intesi
ho vissuto e vivo
domenica 27 agosto 2000
10 e 04
campello

ed in segreto gli occhi
a guardar dentro uno nell'altro
di rinnovar l'intesa
quando ch'avviene
d'incontrar del no che il dubbio pone
e d'incapacità e d'utopia illusione
a soffocar l'intento
d'oscuro avvolge dentro
e sottrae del tempo futuro oriente
di quello sguardo tuo e del mio sguardo
d'anima a riscontrar reciproca esistenza
s'apre di luce prospetto
che di riprender possiamo
domenica 27 agosto 2000
11 e 27
campello

di quel che con te nei giorni della vita d'arte vissuta
d'allora l'avvio e il defilar destino che mi voleva schiavo
e poi liberto
di te e di me d'intesa a novellar frutti sorgenza
e non mortificar sé stessi
che perseguir presenza loro
di purezza e non di guerra
che l'unica forma accetta d'essi a non contrastar d'anima
l'arte saremmo stati
e positivi apparsi nelle menti di schiavi e liberti
che tutto intorno comunità era fatta

domenica 27 agosto 2000
9 e 36
campello



quando s'accende ologramma che comparir movenze e
 figura di me vorrebbe
 che di qualcuno intorno a realizzar sua la presenza
 da fuori è il richiamo ch'avverto
 e di vestir d'abito la parte
 d'anima resto vagante

lunedì 28 agosto 2000
 9 e 02
 via enrico fermi



e di cantar col gallo
 che per la prima volta d'allargar repertorio d'ampio
 m'avverto
 di continuità d'albe di presenze mie rende concreto il
 tempo
 ma frequentando il punto
 d'ancora a tornar dovendo
 poco lo spazio intorno che catena a raggio permette
 che d'oltre perdo
 finché
 creando lagnanza
 rompo

lunedì 28 agosto 2000
 11 e 50
 via enrico fermi

di futuro i sogni
 ne ho fatti molti
 e quelli prima
 appena poi
 sempre son divenuti
 da mare a stagni

lunedì 28 agosto 2000
 12 e 19
 via enrico fermi

di quel passaggio son rimasto indietro
 con gl'occhi di prima
 d'attesa m'avverto
 di frequentar la scena e d'approntar l'avvio
 d'ampolla ingresso
 che di poi diverso
 di adesso è circoscritto

lunedì 28 agosto 2000
 13 e 27
 via enrico fermi
 armando e me

e d'incontrare te d'adesso e me d'adesso
 che passar ci tocca per te d'allora e me d'allora
 e ritrovar d'oriente la via fino a futuro

lunedì 28 agosto 2000
 13 e 37
 via enrico fermi

a ripulir passato che insinuato s'è dentro al presente
 che di ripristinar d'ampio lo spazio
 a ripercorrer l'idee
 e trapassar quinte e fondali
 rimasti lì a limitar lo sguardo

lunedì 28 agosto 2000
 13 e 44
 via enrico fermi

quanto al di là di quel che adesso emerge
 e dell'intorno a disegnarmi scene e racconti
 d'esser soggetto m'inventa
 e di credenza eseguo il rifiuto o faccio i passi

lunedì 28 agosto 2000
 14 e 17
 via enrico fermi

e di compagni di viaggio
 ora uno ora l'altro
 avvolte tutti insieme ad imbastir cori di avanti
 lunedì 28 agosto 2000
 14 e 19
 via enrico fermi

e d'altre strade vanno di continuar la vita
 non so come ciò sia
 ma fanno
 e di realtà si tratta
 che a non capir fin qui son stato
 è chiaro
 e quel che sotto d'ognuno è poi d'ognuno
 che di diversità netta d'oriente avverto
 lunedì 28 agosto 2000
 14 e 35
 via enrico fermi

che di diversità d'anima si tratta
 non so
 certo l'idee diverse l'evidenza emerge
 a ricercar che cosa
 ognuno
 che di scambiare d'anima m'intesi
 e d'unitarietà forse spezzata
 risale il segno
 e solitudine riavverto
 lunedì 28 agosto 2000
 14 e 41
 via enrico fermi

a intersecar tra noi le vie
 ed agli incroci e alle traverse sghembe
 degli orizzonti
 diversità m'accorgo
 qual'è principio che di tal sorgenza ha reso
 lunedì 28 agosto 2000
 14 e 52
 via enrico fermi

e torno d'allora e il dubbio ritrovo
 che d'essi tendenza intesa degli ideali
 ma quegli amori e quelle guerre
 che di continuar sempre intorno vi trovo
 d'original principio
 ancora non scopro
 lunedì 28 agosto 2000
 15 e 02
 via enrico fermi

di comunicar quanto la mente passa d'umore
 che d'ammontare soltanto percepisci dentro
 e concepir non sai di storia l'intreccio
 martedì 29 agosto 2000
 11 e 46
 via enrico fermi

di quanto t'aspetti
 che di sgomento è fatto
 a tornar d'ordine che pace promette
 t'avverto tradir compagni e compagne
 che di scene future con loro hai vissuto
 lieve ti nasce e poi s'espande a divenir tempesta
 d'altra la vita che d'accettar coloro non sanno
 e grave t'imposti
 d'informar compagni e compagne
 d'esser tornata sulla retta via
 martedì 29 agosto 2000
 17 e 27
 via enrico fermi

nella vita andando
 senza saper che fossi
 guardando le gambe
 presi ad andare
 ma d'incontrar tanti coloro
 che a diversificar sé stessi s'eran d'intento tra loro
 guardando allo specchio
 d'esser figura anch'io m'accorsi
 e di sgomento e di piacere insieme
 che simiglianza ad essi mi prese
 nacque domanda
 chi sono
 giovedì 31 agosto 2000
 17 e 20
 via enrico fermi



tanti d'ognuno e me che parimenti avvengo
 attraversando l'idee verso le cose
 di risonar facciamo
 e d'indiretto
 a comunicar
 d'incontrar m'illudo
 venerdì 1 settembre 2000
 10 e 25
 via enrico fermi

di risonar d'argomento
e ognuno a corona intorno
che d'altro centro dentro la pelle è dotato
da fuori a dentro e fuori ancora e dentro
che di passar parola facciamo

venerdì 1 settembre 2000
11 e 12
via enrico fermi

prima d'idea
e me che di quel prima
quando camminamento era da fare

venerdì 1 settembre 2000
11 e 33
via enrico fermi

da panorama immenso
prima che idea sia forma
spazio disposto d'oltre
m'avverto
e di dimenticare la pelle
d'attimo divengo tutto

venerdì 1 settembre 2000
11 e 37
via enrico fermi

d'oggetto è idea
di sedimento è il frutto
che d'ologramma
virtualità con gli occhi di dentro avverto

venerdì 1 settembre 2000
11 e 48
via enrico fermi

d'intender me con te
a risonar di stessa idea non basta
che se d'idea
per altra idea dissolve
di noi scomparsa avviene

venerdì 1 settembre 2000
11 e 50
via enrico fermi

che se d'idea
insieme risonando
d'unità di te e di me fidiamo
nulla rimane
d'uno nell'altro
quando d'idea a passar d'oltre l'avvento

venerdì 1 settembre 2000
11 e 52
via enrico fermi

d'unir l'idee non basta
d'estemporaneità di mediatore
che il ponte tra te e me
prima o poi scompare

venerdì 1 settembre 2000
11 e 54
via enrico fermi

prima la pelle
e non basta
poi son l'idee
e non basta
di te e di me
comunicar d'anima
che manca

venerdì 1 settembre 2000
12 e 08
via enrico fermi



di quella piattaforma fatta d'idee
scoprir da sempre m'ho dato
che d'innescar la risonanza
e d'affilar gli sguardi
dirimpettar facesse ognuno
e di comunità perenne la vita

venerdì 1 settembre 2000
13 e 39
via enrico fermi

dirimpettar attraversando la pelle
dirimpettar risonando l'idee
dirimpettar che d'immenso silenzio il fondo
se d'affilar le condizioni
a divenire tutto
tutti

venerdì 1 settembre 2000
13 e 44
via enrico fermi

che di dirimpettar d'attraversando l'idee
che della stessa idea si tratti
ch'altrimenti d'amore a passar la guerra

venerdì 1 settembre 2000
13 e 48
via enrico fermi

d'affilar la pelle e l'idee
che di liberar d'immenso
presenza di te e di me

venerdì 1 settembre 2000
14 e 20
via enrico fermi

dirimpettar d'idee che scena fanno
d'esservi dentro
che d'ologramma
di quinte e fondali
a schermar dal resto
pone armonia di spazio d'oltre

venerdì 1 settembre 2000
14 e 27
via enrico fermi

della ragione che mi porto dentro
che a ricercar di vita ideale
d'aver perduto allora
incontrando

venerdì 1 settembre 2000
14 e 40
via enrico fermi

e d'incontrar me stesso
d'aver cercato assurdo
e poi di specchio
ch'era in offerta
presi e rincorsi
e non l'ebbi mai raggiunto

venerdì 1 settembre 2000
14 e 53
via enrico fermi

di me presenza
che fin qui ho cercato
dirimpettando il modo
non m'è riuscito
e a riprovar d'altro m'accingo

venerdì 1 settembre 2000
14 e 59
via enrico fermi

quel che mancava
manca ancora
che tu non l'abbia
è chiaro
ora di te puoi fare a meno
io di me no
e vado ancora

venerdì 1 settembre 2000
19 e 02
cocciano

me ch'attraversando gli occhi di dentro e poi gli occhi di
pelle fino alle cose
e d'incontrare te che d'altrettanto attraversar di tuo
perché d'affilar sia d'ogni presenza
che a risonar d'estremi
d'anima te e d'anima me
sia dirimpetto

sabato 2 settembre 2000
10 e 25
montecompatri



di me non so nulla
che prima delle idee certamente sono

sabato 2 settembre 2000
14 e 33
montecompatri

di ritrovar da dentro qualcosa
ch'altrimenti
originale nessuno
d'esser mi scopro

sabato 2 settembre 2000
14 e 31
via placido martini

dalle radici
solo radici
e qui mi perdo

sabato 2 settembre 2000
14 e 38
via placido martini

d'animar l'idee
d'allontanarmi avverto
delle radici
bocche sorgenti
d'acqua a cader torrente
cos'è che è me
linfa
o creator di linfa

sabato 2 settembre 2000
14 e 41
via placido martini

che a rispecchiar d'idee
carattere divengo
ma quando è buio
solo radici torno

sabato 2 settembre 2000
14 e 42
via placido martini

a galleggiar sull'idee ritrovo vita
ma allora
d'esser solo radici
chi sono

sabato 2 settembre 2000
14 e 50
via placido martini

restar senza idee
e continuar d'essere
ma senza idee

sabato 2 settembre 2000
15 e 12
via placido martini

cantar del giorno di festa
e dopo il tramonto
che divenir d'oblio
d'adesso lo spazio
d'altro domani che a contattar la pelle mia
che me scendendo dal cocchio
ad essi lascio le briglie
ed io non voglio
ma vado
non sapendo d'altro

domenica 3 settembre 2000
19 e 22
cocciano
laura annamaria e me

d'orologio
che di passato è stato
di prossimo incontro
che giri e giri
d'intervallo è attesa

domenica 3 settembre 2000
19 e 25
cocciano
laura annamaria e me

rammento meglio
che del ritorno sarà
di quanto con loro ho festeggiato
d'alba e di mattino
che di cortile le voci e il tempo
che degli spazi intorno fino a domani e l'oltre
dimenticar di me
d'avvenir non prevedo
e posso andare a domani

domenica 3 settembre 2000
19 e 50
cocciano
laura annamaria e me

che tu muoia d'angoscia
è quel che voglio
di presunzione la gran lezione hai preso
d'umanità ben sotto è vivente
e non di gioco è fatta

domenica 3 settembre 2000
22 e 27
cocciano

quando all'avvio
e mille volte d'emozione invasa
ma poi
che d'esser finalmente senza confini
e di crear avremmo dovuto la vita
nulla è seguito
e altrove è stato

domenica 3 settembre 2000
23 e 00
cocciano

di partir con me un amore
che di rinuncia è fatto
vorresti
ma io no
voglio capire di ciò che dentro composto
e di dissolver il chiuso di due
e di dovunque d'anima dirimpettar
finché con tutti

lunedì 4 settembre 2000
15 e 56
via enrico fermi

di quel che avverto con te
che la lettura voglio
distinguer pezzi
dissolver rifugio
e cancellar nimicizia
proietta

lunedì 4 settembre 2000
16 e 00
via enrico fermi

e me son qua centro d'intorno
ognuno altrettanto d'intorno è centro
spazio comune oltre la pelle però
e come si fa
se nella mente ognuno s'espanso d'identificar sé stesso
della palestra che quell'intorno suo
e anche dell'altro

lunedì 4 settembre 2000
10 e 20
montecompatri

son qui
che da nessuna parte avverto
presente senza senso
son fermo
e se tu venissi
saremmo in due ad esser fermi
capir di me io voglio
capir anche di te potremmo

lunedì 4 settembre 2000
17 e 50
montecompatri

il corpo mio è pronto
tutto è disposto
d'esser guidato non serve
me dall'interno d'esso che voglio
e non capisco orienti

lunedì 4 settembre 2000
17 e 53
montecompatri

come radice
di crear m'aspetto linfa
e non soltanto le forme che con esse già posso

lunedì 4 settembre 2000
18 e 00
montecompatri

senza futuro sono
solo presente
e qualche via prescritta ch'io stesso ho tracciato
d'attività son molte
l'una per l'altra
d'originale buono son fatte
ma sole non basta
che di me trovo la vita
ma non l'esistenza

lunedì 4 settembre 2000
18 e 07
montecompatri

passar di me tutto quel tempo
e non m'accorsi del foglio bianco che torna bianco come
all'inizio
prima che nuova idea divenga scritta

lunedì 4 settembre 2000
18 e 57
cocciano

il foglio bianco e me che ad esso m'affaccio
e di scoprir che tutte l'idee
un foglio bianco han sotto

lunedì 4 settembre 2000
18 e 59
cocciano

il foglio bianco è sempre lo stesso
e i materiali che d'inchiostro sono le parti
anch'essi
su foglio bianco son scritti

lunedì 4 settembre 2000
19 e 00
cocciano

tra me e l'idee
il foglio bianco
che fin da sempre trovo tra me e l'universo

lunedì 4 settembre 2000
19 e 01
cocciano

di storie scritte mi son cercato attore
che storie originali ho anche scritto
ma è del foglio bianco il nulla
quando è bianco
e certo è falso

lunedì 4 settembre 2000
19 e 04
cocciano

spirito me e il foglio bianco e poi l'azione ch'è scritta
spirito me e il foglio bianco
che sempre incontro
ad incontrare te

lunedì 4 settembre 2000
19 e 05
cocciano

di foglio bianco son nato all'universo parte
poi di scritto l'idee son nate e nate ancora
di saltar all'azioni
d'oblio quel foglio bianco è stato
ma ora scopro che c'è
e ch'esso è centro
tra me e l'intorno esiste

lunedì 4 settembre 2000
19 e 07
cocciano

quel che d'esister son certo
è il foglio bianco
l'idee
e quanto intorno
ma d'anima me
muto m'avverto

lunedì 4 settembre 2000
19 e 09
cocciano

il foglio bianco
l'idee
le cose
e l'azioni
spirito me son certo esisto
ed è quel foglio bianco il confine

lunedì 4 settembre 2000
19 e 13
cocciano

quel foglio bianco e chi ci scrive
d'anima me non so come intervengo
certo però
che di tutte le cose intorno in esso è stato scritto e si
scrive

lunedì 4 settembre 2000
19 e 15
cocciano

e tu m'offri cose già scritte
ma è il foglio bianco
d'esso presenza mia scoprir la vita voglio
e non storie già scritte che a cancellar quel foglio bianco

lunedì 4 settembre 2000
19 e 33
cocciano

quel che manca con te e poi ho finito
 d'avvicinarmi al letto e non tornare indietro fin dopo
 l'amore
 ma di trovarmi seduto in terra subito dopo non voglio
 che di decollo senza distacco è stato
 d'avvicinarmi si
 volevo e voglio
 di cronaca produrre di quanto dentro si svolge
 degli obiettivi veri scoprir nascosti e sorpassare
 ch'albero della vita a coprir s'è messo nel mezzo
 martedì 5 settembre 2000
 13 e 38
 via enrico fermi

d'avvicinarmi a te
 lo voglio
 d'originalità d'uomo
 e non d'attore
 di recitar possesso racchiuso
 non basta
 che tanto tempo fa
 scrigni d'amore
 a contener cose perdute
 inventai
 quinte e fondali
 d'oblio del resto
 trappola fanno
 e a divenir di sale
 noi saremmo

martedì 5 settembre 2000
 14 e 20
 via enrico fermi

ad avvertire me son qui da solo
 negl'occhi nessuno
 solo le mura e gl'oggetti
 e quel che manca
 sembra sia il dopo
 l'adesso c'è
 ma che vuol dire

martedì 5 settembre 2000
 17 e 49
 via placido martini

della presenza è il certo
 che dentro e fuori la pelle avverto
 nessuna storia m'avvolge
 e libero sono
 ma sembra
 d'esser fermo solamente
 libero sono
 e non basta

martedì 5 settembre 2000
 18 e 14
 via placido martini

e il foglio bianco
 che diventa macchia
 e d'ogni altro disegno
 d'ombra divien perduto

martedì 5 settembre 2000
 18 e 52
 cocciano

e questo prato ch'era 'sì verde
 di trasparenza s'appanna
 ch'altra è la storia
 e nasce d'oscuro
 sovrapponendo

martedì 5 settembre 2000
 18 e 55
 cocciano

ma che ci faccio con te
 quando quel bianco
 d'oscuro è macchiato
 che d'intrecciar di vita nova
 a ritornar passato
 d'orizzonte staglia placebo
 illusione non basta
 che di tornar della macchia
 subito dopo
 sempre è avvenuto

martedì 5 settembre 2000
 19 e 42
 cocciano

d'esser con te che in sogno avverto sempre
 di lei m'intesi fossi la vita
 e t'ho abbracciata
 ma d'espressione tua non ho trovato eco emergente
 che d'abbracciare lei credetti

martedì 5 settembre 2000
 21 e 16
 cocciano

e rammentando te
 il suo viso è diverso
 d'avvicinarmi a lei
 controcorrente avverto
 e perderei te
 se d'accarezzar lei affermassi d'accarezzar l'attesa

martedì 5 settembre 2000
 21 e 22
 cocciano

di quanto vuoto di me dentro di me
 di te avverto altrettanto
 ch'accumunar possiamo
 ed è l'attesa
 ma come

martedì 5 settembre 2000
 21 e 29
 cocciano

manco di me
 e avverto te mancar di te
 vuoto ch'entrambi
 di nostalgia di sé
 che d'esser viventi intorno
 di cavità infinita dentro
 da sempre andiamo

martedì 5 settembre 2000
 21 e 33
 cocciano

e di comunità d'esperienza
c'incontrammo
vuoto ch'entrambi ci portiamo dentro
segretamente tra tutti
che camuffar di presenza pari
d'ospiti vivendo
di navigar siam divenuti

martedì 5 settembre 2000
21 e 38
cocciano

tempo pulito
senza storie né scene
ed è mio
e lo so
di breve o di lungo
presente e presente comunque i passaggi
ma fermo m'appaio
che quel foglio bianco
di scriver diretto non so

mercoledì 6 settembre 2000
18 e 06
montecompatri

soffrir del vuoto nel posto di te che t'ho avvertito
e quanto di me dentro la pelle m'avverto
di stesso vuoto
d'accumunar ci avvertimmo

martedì 5 settembre 2000
21 e 43
cocciano

una storia avviata
magari la mia
animare l'azione
e divengo
di tempo infinito
di vita esistente
m'avverto

mercoledì 6 settembre 2000
18 e 11
montecompatri

al posto di me
vuoto m'avverto
esser qualcuno posso e posso
ma d'essere me che non mi trovo

martedì 5 settembre 2000
21 e 45
cocciano

di storia nuova si tratta
e con la storia che vivo
di lasciar l'una per l'altra sarebbe
ma d'unità di soggetto
che a divenir m'aspetto
d'addendi d'ognuno
a novellar lo spazio

mercoledì 6 settembre 2000
18 e 44
montecompatri

d'interpellar l'archivio
trovai colori
della mia pelle e delle azioni
nulla d'indice trovo di me che leggo
e di concreto manco
e non so

mercoledì 6 settembre 2000
15 e 50
via enrico fermi

albero della vita e l'anima me che d'intelletto a divider
corpo
quel che dell'uno e quel che dell'altro
d'interferir nella mia mente
riflessi a coniugar
distraggo mente

giovedì 7 settembre 2000
15 e 00
via enrico fermi

sembr'esser mancante la vita
che tempo davanti
d'ingressi ogni volta
d'esserne parte
di storie
che quinte e fondali
io stesso
ho creato e montato
storie già fatte
d'interprete faccio
ma il ruolo di me
non avviene e non scopro
e la mente mi porta
e la mente mi soffre
commedie e commedie
tra l'una e tra l'altra
gli spazi infiniti
di vuoto per me
ma chi legge

mercoledì 6 settembre 2000
18 e 03
montecompatri

d'avvenuta storia
è la scena vivente
e come si fa
perenne rimane il mancar di ponti
e senza mutazioni
d'altri passaggi rimango

giovedì 7 settembre 2000
15 e 10
via enrico fermi

di storia a ricostituir correnza
purché quel ponte che manca
sia ricucito

giovedì 7 settembre 2000
15 e 20
via enrico fermi

commedia interrotta
una volta corrente
compagni tra noi
scene su scene a conseguir finale
manca quel quadro
treno spezzato
che a terminar la corsa
su quei binari morti

giovedì 7 settembre 2000
16 e 07
via enrico fermi

d'aver lasciato indietro una vita
ed il futuro d'essa
d'ambienti e di figure i cori
che quegli adesso
visti d'allora
trovo perduti

giovedì 7 settembre 2000
16 e 38
via enrico fermi

e sono altrove
che della presenza mia
di momentaneità s'è fatta
e quella storia è là
ancora viva
e non c'è più tempo
d'esser tornato

giovedì 7 settembre 2000
16 e 49
via enrico fermi

al di là dell'idee
me che le leggo
e a demandar l'idee
l'indicar ch'altro il confine degli occhi di dentro
di me lo spazio

giovedì 7 settembre 2000
21 e 52
montecompatri

del sogno mio che d'esistenza cerco riscontro
d'esser parallelo con te a custodir segreto
andati saremmo
che di comune incognita
a sottintender di volume
era presenza

giovedì 7 settembre 2000
21 e 55
montecompatri

ma è ciò che a ognuno
di sconosciuto spazio dentro
e d'incontrar parallelo ovunque oramai m'avverto

giovedì 7 settembre 2000
21 e 58
montecompatri

se di cantar di nostalgia fossimo insieme
e di reciprocarsi coscienza fosse
d'amore saremmo tutti

giovedì 7 settembre 2000
22 e 01
montecompatri

e quindi son fatto
d'ambiente
di corpo intelligente
di me
e di capire come intervengo
che manca
a metter dubbio d'esistenza

giovedì 7 settembre 2000
23 e 35
cocciano

tutto il mio corpo metto avanti
nella speranza che l'opere sue
m'avverta d'esistere

giovedì 7 settembre 2000
23 e 37
cocciano

uno scenario ed un altro
da fuori e fuori
presente entrambi
d'ognuno la vita
luoghi diversi
sconnessi
due le commedie
ed attore d'entrambe
d'intreccio e d'orologio
è sempre lo stesso
storie diverse
e son lontane
ma dentro la pelle
confondo lo spazio
dell'una e dell'altra
in dissolvenza me perdo

venerdì 8 settembre 2000
16 e 41
via enrico fermi

di due storie si tratta
l'una e poi l'altra
ma nella mente mia
che d'ologrammi ho scritto
di stesso spazio e stesso tempo
d'interferir si fanno
e quegli attori sono
che ognuno d'orientar si visse

venerdì 8 settembre 2000
16 e 47
via enrico fermi

l'una storia ed un'altra
che dentro la pelle
d'unico spazio
e d'unico tempo
se senza arbitrio a separar le parti
babele diviene
e di fantasma padrone
schiavo m'avverto

venerdì 8 settembre 2000
17 e 04
via enrico fermi

disgiunger storie dentro
che disgiunte fuori sono

venerdì 8 settembre 2000
17 e 05
via enrico fermi

di sole parti fuori
l'intera storia dentro s'accende
che d'ologrammi uno nell'altro
a divenir d'oriente
passi mi trovo
a camminar spedito
ma se le parti fuori
di due le storie dentro
oriente e oriente intreccio
e sono fermo

venerdì 8 settembre 2000
17 e 10
via enrico fermi

di continuar passato
che di presente
storie s'emerge

venerdì 8 settembre 2000
17 e 41
via enrico fermi

vita che non ho mai vissuto
che di profumo d'ambiente ho pregustato
e tutto intorno
mille le storie
ma non la mia

venerdì 8 settembre 2000
23 e 23
cocciano

vita ideale
che d'illusione al resto ricopre
ma se d'oltre s'emerge
tutto d'istante decade
e d'umoral sfacelo
m'esplosione dentro

sabato 9 settembre 2000
18 e 13
cocciano

e di tranquilla illusione le prime mosse
carezze fiori e dolci attenzioni
tutto è dal principio
ma poi al proseguito
a smarrir l'attese
il dramma d'ognuno

sabato 9 settembre 2000
18 e 49
cocciano

degli argomenti tuoi e degli argomenti miei
è poco o nulla
che a comunità ci fanno

sabato 9 settembre 2000
18 e 28
cocciano

con te ho sbagliato tutto
che previsione feci
della tua dolcezza
non ti conosco e non mi conosci
solo di forma e di commedia
null'altro intendo
che d'intrecciare la vita dentro
tra te e me
non c'è di comunità sostanza
io non ti avverto
e ti saluto

sabato 9 settembre 2000
18 e 43
cocciano

a dirimpettar d'idee
tu non mi servi proprio
a pascolar tra i solchi ch'altri hanno fatto
che tu
solo sai fare

sabato 9 settembre 2000
18 e 38
cocciano

dolce tempo passato
che negli abbracci
d'avvertir sé l'uno per l'altro
e di futuro d'ampio
impazzimmo
strabici fummo
e d'avvisar d'idea navigammo
che giunger fuori del bosco
diverso spazio atteso
l'uno dell'altro
scoprimmo

sabato 9 settembre 2000
18 e 42
cocciano

partire e non tornare più ad incontrare te
che delle attese mie
del repertorio tuo il nulla mi rende

sabato 9 settembre 2000
18 e 49
cocciano

m'aspetto ancora una donna
che di certezza d'essere
dirimpettar possa con me
d'evolver l'idee
andando e andando

sabato 9 settembre 2000
18 e 55
cocciano

quel che mi manca è chiaramente lei
mai l'ho incontrata

sabato 9 settembre 2000
19 e 14
cocciano

parlar di lungo fino a domani
e poi ricominciare
navigar creando idee
questo m'attendo
e quando all'inizio
ognuna mostrando sé m'ha reso
imbrogliando

sabato 9 settembre 2000
19 e 20
cocciano

figura completa ch'attendo
d'amore d'intelletto e di progetto
perché racconto sia di vita
che d'esistenza
la continuità non cada

sabato 9 settembre 2000
21 e 04
montecompatri

ma come è nato il futuro
che ora che son presente mi manca
e gli atti miei che faccio
da dentro emergo e avverto

sabato 9 settembre 2000
21 e 08
montecompatri

viste da dentro
movenze mie
frazioni sono d'istanti
ma se viste da fuori
di scia
a divenir concerto
sono

sabato 9 settembre 2000
21 e 11
montecompatri

delle movenze mie viste da dentro
mentre l'azione compio
e di riflesso
l'effetto avverte

sabato 9 settembre 2000
21 e 14
montecompatri

ed a guardar da fuori quanto faccio da dentro
che d'inventar fantasma mi scopro

sabato 9 settembre 2000
21 e 15
montecompatri

e quindi ancora mi perdo
se solo da dentro ad osservar le mie movenze

sabato 9 settembre 2000
21 e 19
montecompatri

e di montagne intorno sorelle
solo colline ora mi scopro
dolci e lontane
che dal mio picco
oramai scosceso
guardo tranquille

domenica 10 settembre 2000
16 e 22
cocciano

domani torno
e lo so
ma non sarà la nostalgia a condurmi
è l'orologio
che di scandir le ore
anche dei luoghi fa banditore

domenica 10 settembre 2000
17 e 00
cocciano

nel buco con voi
io non ci torno
che di vetrate è fatto
e d'infinito intorno
albe rosate e tramonti rosso lucenti
di goder l'oltre
di sguardo
abbiam vissuto
ma tutto a circondar c'è vetro
e non si passa a libero spazio

domenica 10 settembre 2000
18 e 06
cocciano

se sono solo
posso uscire e andar dovunque
se m'immergessi
qui resterei
nel limbo fatto d'ampie finestre

domenica 10 settembre 2000
18 e 40
cocciano

un mondo ed il modo d'esservi dentro
crear senza ripari
crear sotto i ripari
punto sorgente e tutto intorno
punto sorgente e viste seconde
uomo totale
o solo parziale

lunedì 11 settembre 2000
10 e 49
via enrico fermi



quando all'inizio
che d'espansione andavo
e poi l'azioni e le ragioni
finché di scatole cinesi
dimenticai i passaggi
e nostalgia mi prese

lunedì 11 settembre 2000
14 e 24
via enrico fermi

entrando alla vita
tutto era disposto
ma poi
e non so come
tra quinte e fondali
i camminamenti

lunedì 11 settembre 2000
14 e 39
via enrico fermi

il tempo era uno soltanto
poi discontinuità m'è nata
entrate e uscite
corridoi e porte in mezzo
e a disgregar solai e pavimenti ad uscir quando l'incastro
ma il tempo è uno soltanto
e come
che a sovvertir verità
son stato capace

lunedì 11 settembre 2000
15 e 38
via enrico fermi



di te e di te mi ritrovai compagno
che d'avvio prendemmo dello spazio la vista
felici fummo che c'immergemmo
a partir alla conquista fronte facemmo
ma dell'andare mi ritrovai accusato
che luogo solo di sguardo
per voi era nato

lunedì 11 settembre 2000
17 e 32
montecompatri

d'interpretar storie incontrate
che di costruito ho appreso e condiviso
d'essere attore
a ritrovar l'aria cristallo ho teso
che di sceneggiature a repertorio
d'uomo le vesti
invano ho cercato
d'altro costruito mi son fatto idea
di storia adeguata
che di radici umane andasse
ma quei compagni
ancora attori d'allora
restano là

martedì 12 settembre 2000
9 e 19
via enrico fermi

d'essere qui tra queste idee
che tutto intorno
a divenir d'interpretar la vita

martedì 12 settembre 2000
9 e 26
via enrico fermi

che di costruito
a ritrovarmi dentro son stato
e ognuno
parimenti
d'interpretare sé
s'è dato

martedì 12 settembre 2000
9 e 35
via enrico fermi

che di presenza d'anima che ognuno
d'esser anche per l'altro vorrei
ma d'ogni mente il colmo di cultura è fatto
che solo se attore
d'ottener lo sguardo
gode

martedì 12 settembre 2000
11 e 02
via enrico fermi

e d'adeguar commedia all'esistenza mia
futuro spetto
e di viaggiar nel tempo
a simular socialità di poi
mi rendo e vivo adesso

martedì 12 settembre 2000
9 e 37
via enrico fermi

di riconoscer sé con sé
che d'altrimenti
pittori uno con l'altro
a dipinger volti di storie diverse
volar destino d'amori e di guerre

martedì 12 settembre 2000
11 e 06
via enrico fermi

di me dentro la sonda fatta del corpo mio
mi son trovato qui
costume ho appreso
e di confonder me con quanti intorno
a divenir soggetto
a interpretar mi diedi

martedì 12 settembre 2000
9 e 42
via enrico fermi

che quel che manca
ad evitar d'essere in mezzo
è rispecchiar tra noi
e d'oblio avremmo la pace

martedì 12 settembre 2000
15 e 15
via enrico fermi

di provenienza mia
incontrando te
t'ho dato il nome

martedì 12 settembre 2000
10 e 03
via enrico fermi



il tempo ch'è stato e quanto d'adesso
di repertorio ho letto e appreso
capsule di vita ogni commedia
e capsula io stesso son divenuto
mille e mille volte sono stato
che d'esser senza
oramai
montagne di nulla
se liberato

martedì 12 settembre 2000
10 e 48
via enrico fermi

quel che m'avviene dentro
di sottrazione emergo negato
che a cercar d'altrove consistenza vanno

martedì 12 settembre 2000
15 e 25
via enrico fermi

di finalità progetto
che la mente mia ho ammalato
e d'altro spazio ove mirare è vuoto

martedì 12 settembre 2000
10 e 50
via enrico fermi

quando gl'occhi verso di me
che di figura di commedia gl'emerge dentro
e della parte
che compagnia d'arte drammatica gli s'offre
di buono o di cattivo
d'espressione il volto
disegna anche di me

martedì 12 settembre 2000
15 e 38
via enrico fermi

e di figura e di commedia emerge
che del passato mio è il frutto
e d'insegnar passaggi
d'entrar nella commedia
voglia o non voglia
partir d'azione
e a sgomitar l'andare
assisto a quel che faccio

martedì 12 settembre 2000
15 e 40
via enrico fermi

e con coloro
scambiar commedie andiamo
e impreparati
quel che succede
avviene

martedì 12 settembre 2000
15 e 45
via enrico fermi

e come d'allora
guardando in mezzo
non so capir d'ambiente il futuro
e resto qui
centro di tutto
senza verso d'andare

martedì 12 settembre 2000
15 e 52
via enrico fermi

commedie incrociate
quinte e fondali
l'una per l'altra
d'ogni porzione
spartiti e corali
palla impazzita
groviglio
e le menti i motori

martedì 12 settembre 2000
16 e 00
via enrico fermi

personaggi e interpreti
un fronte compatto
restar di qua
fuori consesso
o da comparsa
l'iniziar carriera

martedì 12 settembre 2000
16 e 02
via enrico fermi

libero ero
che con tutti m'intesi
ma poi l'idea di restar fuori
quando capii dei gruppi

martedì 12 settembre 2000
16 e 04
via enrico fermi

e di cercar di me l'eco
fin da quel tempo
della sola mente mia ebbi risposta

martedì 12 settembre 2000
16 e 08
via enrico fermi

e son tornato là
e di sgomento ancora vivo
che d'incontrare storie private
come d'allora fu
che sempre è stato

martedì 12 settembre 2000
16 e 19
via enrico fermi

e di ricominciare da allora
che d'altro modo voglio gl'incontri

martedì 12 settembre 2000
16 e 22
via enrico fermi

che di restare fuori
n'ebbi sgomento
e il nome noi mi presi
che ad incontrare il resto
non di me
ma di compagno
il passaporto

martedì 12 settembre 2000
16 e 26
via enrico fermi

ora son fermo
e l'idee emergendo
suadenti si fanno
che a simular la pelle
di percepir l'intero ambiente d'altrove e d'altro tempo
fanno

martedì 12 settembre 2000
17 e 33
montecompatri

il tempo da sempre scorre
e dentro la pelle
che di ricostruir s'avviene e s'avvenuto
d'esser stato preso alla sprovvista
di navigar l'idee mi son trovato a largo

martedì 12 settembre 2000
17 e 34
montecompatri



e m'hai detto
guardati bene
senti che dentro ti manchi
e solo io che son colei
posso risposta
e d'imbecillità mi presi
che d'infinita mancanza
di te diedi risposta
e tanto t'andai cercando
ch'ora
d'aver seguito l'ombra
perso m'accorgo

mercoledì 13 settembre 2000
15 e 32
via enrico fermi

e tu che ci fai di quelle spalle
e di scender giù fino a risalir l'addome
che dentro di te non sai che farne
l'offri al mercato nero
d'essere schiava ti sogni
ma d'un padrone buono
e che con te
generoso sia di sé

mercoledì 13 settembre 2000
15 e 11
via enrico fermi

d'esserti reso diverso
vestigia femminili hai eletto a tua rappresentanza
e tanto sei preso d'esser banditore
che nel nome di donna
di guardar dentro di te
ti confondi

mercoledì 13 settembre 2000
15 e 29
via enrico fermi



ma che ti posso fare
tu stesso depistato t'inventasti credendo
di mal comune
a ristudiar la vita andiamo
se vuoi però
ch'altrimenti vado da solo

mercoledì 13 settembre 2000
16 e 30
via enrico fermi

complementarità del corpo si
ma non complementarità della mente
che di suicidar sé stessi
sarebbe

mercoledì 13 settembre 2000
19 e 37
cocciano

andri



andri



a navigar d'idee
che di restare a largo
sono alla vita
di non trovar dov'è che scorre orologio
che solo a dio una volta
me defilando
diedi

giovedì 14 settembre 2000
22 e 50
cocciano



quanto dell'oltre
che non è emerso
nessuno allo specchio
che quel che so di me è poco o niente

venerdì 15 settembre 2000
8 e 57
casaccia

di navigar la vita giungono i segni
ma di navigator
che so

venerdì 15 settembre 2000
9 e 01
casaccia

di spettatore alla mia vita
son sempre uguale
e qui il tempo non c'è
quello che scorre
è solo delle cose

venerdì 15 settembre 2000
18 e 36
montecompatri

di vita intorno
tutto si muove
ed io d'interpretar anche d'autore
di cose mosse avverto
che del mio corpo l'opere sono
ma di gran vuoto dentro sempre più mi trovo

venerdì 15 settembre 2000
9 e 05
casaccia

le cose tutte
e di crear con esse commedie
quinte e fondali
d'arca vivente si tratta

venerdì 15 settembre 2000
18 e 37
montecompatri

ma prima d'inventar lei
che del suo sguardo rispose
qual'era il problema

venerdì 15 settembre 2000
14 e 55
via enrico fermi

d'arca è la vita
e il mare è intorno

venerdì 15 settembre 2000
18 e 38
montecompatri

di quanto andava intorno
delle movenze mie introdussi
e come d'eco
al ritornar dei segni
della presenza mia tra loro
i primi lembi furon coscienza

venerdì 15 settembre 2000
14 e 59
via enrico fermi

e della mente mia
che prima d'esser memoria
è sempre adesso

venerdì 15 settembre 2000
15 e 08
via enrico fermi

di quanto è vita
coscienza ho fatto e posso fare
che di materia con materia
a risonar d'astratto può creare
ma di collocazione me
che della dimensione manco
e nostalgia d'eterno
avverto

venerdì 15 settembre 2000
18 e 28
montecompatri

a compatir con te domanda
e non andare
non posso
che dei concerti
il tempo che riservi
ti basta

venerdì 15 settembre 2000
18 e 29
montecompatri

e dei riflessi miei
che moto intorno faccio
d'essere centro però
manco dell'eco

sabato 16 settembre 2000
13 e 00
villa sora



andri



di recuperar il vuoto che allora mi feci
con te non serve
d'attimo sarebbe bello
ma poi
d'aver fatto il passaggio
perderei la via

sabato 16 settembre 2000
14 e 50
cocciano

quel che cercavo
lo cerco ancora
ma non la risposta
è la domanda che cerco

sabato 16 settembre 2000
15 e 27
cocciano

ed ora ti bacio
facciamo all'amore
poi guardiamo le stelle
accendo la luce
e nulla è cambiato da prima
sembrava d'altro al dopo
e son deluso
ma non da te
che come me
barcamenando la vita
lampi di luce
a richiamar sorgenti
facciamo

sabato 16 settembre 2000
15 e 36
cocciano

tifar mi son trovato a fare
di quel che intorno a me
a me capitava

domenica 17 settembre 2000
14 e 59
cocciano

e dei pensieri miei che non condivido
che di differenziale
fan doppia la vita
tra bene e male
quella finestra a dio
ben altro avverto

domenica 17 settembre 2000
23 e 39
cocciano





d'esser legato a storie
ch'io stesso d'inventar m'ho dato
a perder pezzi
tesori ovunque ho disegnato
che a rievocar ritrovo
e percorrenze ho fatto
e itinerari e forme

martedì 19 settembre 2000
10 e 46

di virtualità rammento
mille le vie
e mille i pezzi sottratti

martedì 19 settembre 2000
16 e 45
villa sora

andri

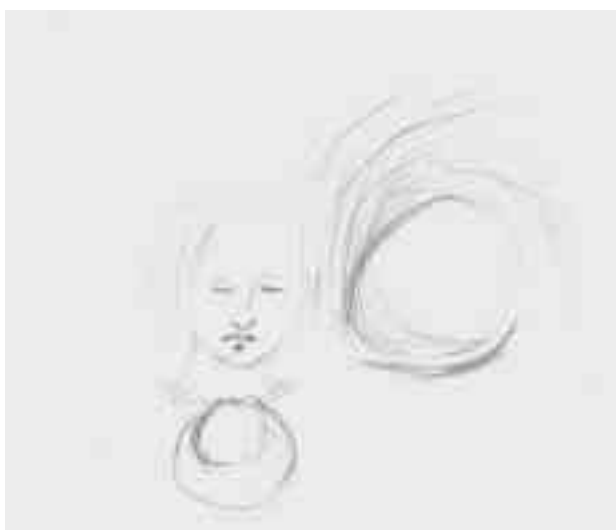


e tutto intorno
son tutte storie
che se attraverso una di quelle
d'interpretar mi trovo
e se non voglio
pezzi di strada fino all'uscita

martedì 19 settembre 2000
18 e 32
montecompatri

nel mezzo di una piazza sono
che relatività lontana
fermo m'avverto
eppure oggi è molto più di ieri

martedì 19 settembre 2000
18 e 34



capir di più
va bene
capir per chi
cosa vuol dire

martedì 19 settembre 2000
18 e 26
montecompatri

vecchie isolette
attragono ancora
da qui all'orizzonte
è solo mare
al di là
ma sono qui
ed è da qui che debbo andare

martedì 19 settembre 2000
18 e 29
montecompatri



d'essere qui
completamente qui
che delle storie
tutte le parti sono disposte

mercoledì 20 settembre 2000
21 e 02
frascati

e d'incontrar coloro
il nome incontro
forme e movenze
ma d'abitante
solo riflessi

mercoledì 20 settembre 2000
21 e 36
frascati

andri



quello che hai nella tua mente io vedo
ma quale il sorgente
di te non rappresenta nulla
e schiavitù sarebbe
dargli risposta

mercoledì 20 settembre 2000
21 e 51
frascati

d'averti incontrato a quel tempo
e d'avvicinar d'umanità
già grande era lo stato
ma di cucir non è avvenuto niente
di presenza si
ma poi
a cominciar ragionamento
di rumore il luogo è divenuto
e non ti vedo più

mercoledì 20 settembre 2000
22 e 00
frascati



ma cosa mai hai avvertito
ch'io d'avvertir t'avrei dovuto dare in cambio

venerdì 22 settembre 2000
10 e 34
via enrico fermi



andri



domenica 24 settembre 2000



recuperar che cosa
d'argomentar dal centro non c'è cultura
di contrapporre sarebbe
e che ci fo

sabato 23 settembre 2000
12 e 56
villa sora

certo
quel centro lo sei
ma nella cultura tua
non trovo il segno
e d'agganciar discorso non so

sabato 23 settembre 2000
12 e 57
villa sora

della cultura tua
d'argomentar con la mia
vorresti
ed io vorrei
ma di centralità d'immenso non hai memoria
e d'infinita mancanza
trovo squilibrio
che d'estemporaneità di scene
solo mi parli
e a disputar con nessuno
m'aggredisci

sabato 23 settembre 2000
13 e 01
villa sora



quel che tu vivi e senti dentro
 che di quanto intorno a confermar ti rendi
 d'autore
 le storie conduci
 ed io non posso nulla
 d'universo
 hai creato vicenda
 ed ora patisci suicida
 d'interpretar soggetto l'idea

domenica 24 settembre 2000
 18 e 35
 pratica di mare

quel che al posto dell'eco
 voci
 a rispondere seccate

lunedì 25 settembre 2000
 15 e 57
 via enrico fermi

messaggio mando
 ma d'altro l'eco mi parla

lunedì 25 settembre 2000
 15 e 59
 via enrico fermi

quel che m'attendo
 condivido ancora
 ma per la strada il progetto
 d'anima non basta
 che dalla mente i contenuti
 d'allucinar fanno realtà

lunedì 25 settembre 2000
 16 e 04
 via enrico fermi

tonfi che in coloro intorno avverto
 e dei miei messaggi
 d'eco
 non capisco il rimbalzo

lunedì 25 settembre 2000
 16 e 06
 via enrico fermi

d'essere atteso non basta
 atteso chi

lunedì 25 settembre 2000
 16 e 08
 via enrico fermi

quel che m'avviene intorno
 che dentro d'ognuno
 avvenimenti incontro
 e della voce avverto racconto
 d'unico spazio raddoppio sembra
 ed è realtà
 che storie mie
 sorprendo diverse

lunedì 25 settembre 2000
 16 e 46
 villa sora

e d'altre vite
 che copioni incontro
 di bella vista fa il mio
 ma di commedia sconosciuta
 e degli attori
 in repertorio
 non trovo

lunedì 25 settembre 2000
 16 e 49
 villa sora

e sono storie vissute
 quelle che incontro
 e della mia traversa
 che a confonder loro l'idee

lunedì 25 settembre 2000
 16 e 51
 villa sora

se di spiritualità anche siam fatti
 perché solo l'idee
 d'ognuno viventi
 incontro

lunedì 25 settembre 2000
 16 e 52
 villa sora

di solitaria via la percorrenza faccio
 di presupposto spirito non trovo segno
 scene e commedie
 d'echi senza memoria avverto

lunedì 25 settembre 2000
 16 e 55
 villa sora



lunedì 25 settembre 2000

vita di storie
 d'essere in esse
 chiunque incontro
 strada alla vista diretta
 che non conosco ancora

martedì 26 settembre 2000
 14 e 58
 via enrico fermi

e delle storie dentro ch'avverti
 e di vivezza ascolti il pianto e poi le risa
 a divenirne interprete traspondi
 e pianto e risa avverti tuoi
 martedì 26 settembre 2000
 16 e 29
 via enrico fermi

ma quel che avverto e poi rappresento
 d'altro a proseguir sentito d'argomento egli risponde
 e se di rettifica faccio
 d'ambiguità m'afferma
 e certamente è quel che lui di spontaneità s'avverte
 martedì 26 settembre 2000
 16 e 40
 via enrico fermi

e della mia vita e della tua
 d'autonomia d'ognuno l'andare
 e tornando ed incontrando
 i segni della pace
 scambiato avremmo e avremmo
 mercoledì 27 settembre 2000
 17 e 24
 montecompatri

ma quando dico
 te
 fin dove concepisco verso
 che mi respinge memoria
 e quanto venir dalla tua parte alla mia
 fronte di me non trovo segno
 che d'eco le scene ove noi due
 mercoledì 27 settembre 2000
 17 e 58
 montecompatri

persona senz'anima descrivi
 cattiva violenta ed egoista
 t'ascolto
 ma è me che non trovo in quei racconti
 ed era me che m'attendevo
 da tua profondità la provenienza
 mercoledì 27 settembre 2000
 18 e 03
 montecompatri

e dalla tua mente scena m'avverto
 e dietro d'essa
 a confermar senz'ascoltare
 quel personaggio
 e guardar dalla mia parte
 m'affermi essere lui
 mercoledì 27 settembre 2000
 18 e 07
 montecompatri

tal sensazione ch'emerge
 di dolce sapore
 chiunque fosse figura
 della mia attesa
 lei
 uguale sembra
 giovedì 28 settembre 2000
 19 e 23
 cocciano

prima l'attesa
 e poi la figura
 d'aver cercato in lei
 quanto prima di lei fu d'avvertir mancanza
 giovedì 28 settembre 2000
 19 e 25
 cocciano

ed è un bel guaio
 se fin qui incontrando
 di contenuto collocavo attesa
 giovedì 28 settembre 2000
 19 e 28
 cocciano

d'aver confezionato attesa
 che verso di me fosse
 ma poi incontrando
 agl'occhi loro dietro
 colmai di mia intenzione
 senza veder la loro
 giovedì 28 settembre 2000
 19 e 34
 cocciano

quel che d'allora mi trovai scoperto
 poi d'illusione a ritrovar dietro gli occhi di lei
 giovedì 28 settembre 2000
 19 e 53
 cocciano

che nella mente mia
 l'associazione è fatta
 ma quali gli addendi
 che di profumo ad inseguir la scena m'emerge
 giovedì 28 settembre 2000
 19 e 56
 cocciano

d'approfitarne
 lei s'è posta
 che falsa portatrice
 chiede pedaggio
 ch'altrimenti altrove
 offre
 quanto non ha
 ma che lui crede d'avere
 giovedì 28 settembre 2000
 19 e 58
 cocciano

che di quegl'occhi lucenti
d'aver proposta di quanto manca
e di sollievo
d'aver ritrovato
m'avvertivo

giovedì 28 settembre 2000
20 e 02
cocciano

quel che mi manca
e non è lei
che quanto d'esser ritrovato da chi m'ha perso

giovedì 28 settembre 2000
20 e 03
cocciano

e mi rammento delle movenze sue
che gl'occhi
dalla mia parte
intesi di me
davano i segni

giovedì 28 settembre 2000
20 e 07
cocciano

d'aver collocato dietro quegl'occhi
quanto perduto
ma che cos'è che persi

giovedì 28 settembre 2000
20 e 12
cocciano

quando dagl'occhi
scomparve segno di me
che ancora andavo tra loro

giovedì 28 settembre 2000
20 e 14
cocciano

quando incontrando gl'occhi
che d'accennar verso di me
di me presente non davano segno
d'ambiente retto da loro
scomparve l'eco
e solo divenni

giovedì 28 settembre 2000
20 e 15
cocciano

e quando avvenne
che della scena ch'essi s'andava
nulla di me trovando
d'essere lì
consenso persi

giovedì 28 settembre 2000
20 e 16
cocciano

scena si forma
e gl'occhi di lei
d'interpretar l'accesso m'avverto

giovedì 28 settembre 2000
21 e 34
cocciano

e della scena
d'interpretar soggetto chiamato
d'attimo il lampo
d'originale creator di storia
centrar del centro m'avverto
che di ripristinar principio
m'illudo

giovedì 28 settembre 2000
22 e 17
cocciano

che a tragarudar d'allora gl'occhi d'ognuno
perché m'accorga
di me presenza contenuta

giovedì 28 settembre 2000
22 e 10
cocciano

e il corpo tuo rammento
che a me t'offrivi serena e colma d'attesa
cullar ponevi ai tuoi piaceri ed io con loro
ma quel ch'emerge oggi
è quel colui che tu d'idea nel posto di me per te intendevi

venerdì 29 settembre 2000
19 e 10
cocciano

spazio che la tua pelle racchiude
e d'espressione sorgente m'annunci
di me ritratto
quadri m'hai reso
e quanto diversi ognuno
compagno profondo
estraneo incumbente
audace e vigliacco
qualcuno e nessuno
e tu autrice di così vasto repertorio
d'interpretar di volta in volta il dramma
che me
di fronte a te
di supportar presenza
di più non voglio

venerdì 29 settembre 2000
23 e 07
cocciano



sabato 30 settembre 2000

di consumar cultura
che d'unità di via comunque si tratta
nella mia mente o nella tua
volatilità che concepir s'avanza
ma d'essere ognuno sé navigatore
d'incommensurabile realtà disgiunge

domenica 1 ottobre 2000
9 e 37
cocciano

di liberar da immaginar pensieri
ch'altro è realtà d'incontro

domenica 1 ottobre 2000
17 e 15
cocciano

di stessa storia a interpretar d'emulazione
che dagli addendi
l'esser catturato
d'anima rendo l'assenso

domenica 1 ottobre 2000
19 e 28
cocciano

di libero passar senza recinti
che scivolar tra i baricentri
di volta in volta a coniugar risorse

domenica 1 ottobre 2000
19 e 34
cocciano

di luogo stretto con te come con lei m'avverto attraente
poi guardo gl'occhi vostri nel tempo
d'entrar commedia scopro quel rischio
e resto fuori con la sorgente mia che mia comunque resta
e non vostra

domenica 1 ottobre 2000
19 e 38
cocciano

non mi succede nulla a restar mio
di quegli avvii ne ho visti tanti
che a sorgere scena d'attimità precede a divenir dettato
e a fermar tutto sembra infinito il nulla
che solo di copione chiuder copertina basta

domenica 1 ottobre 2000
19 e 43
cocciano

quel che verrà nei giorni
porrà la forma degli adesso poi

lunedì 2 ottobre 2000
13 e 26
via enrico fermi

che di prestar l'opere mie
le braccia e la mente
nel circolar ad animar l'intorno suo
ch'altrimenti soffre
e di vertigini
m'affronta
e m'insulta

sabato 30 settembre 2000
12 e 58
villa sora

di ragionevolezza il quadro
che fatto di parti
una alla volta ripresa
da prima che divaricazione avvenne
quel che fuori verrà
non so

certo serenità che di battello ognuno andrà
lunedì 2 ottobre 2000
16 e 56
via enrico fermi

presente a tutto
ma quanto dentro
non regge
che senza chiglia
il timone non serve

lunedì 2 ottobre 2000
19 e 44
cocciano

tutti a guardar l'idee
anche a seguir sembrano assorti
che d'esser l'apparente autore
d'assurdità
mi cerco d'idea

lunedì 2 ottobre 2000
19 e 55
cocciano

di scender senza l'idee
non ho il coraggio
che tanto son stato d'uso a riflesso
e di cercarmi là
certo non trovo
e d'essi negl'occhi
di scavar l'indicazione
non serve

lunedì 2 ottobre 2000
19 e 58
cocciano

quel che d'allora mi persi incontrando chiunque
che di presenza mia venne l'affronto
della sua idea e della sua dell'altro
non c'ero
e lì mi trovavo

lunedì 2 ottobre 2000
22 e 12
cocciano

e fu d'allora che mentre ad inseguir d'esser rilevanza
di me trasparenza sempre più m'accorsi

lunedì 2 ottobre 2000
22 e 20
cocciano

quando di scena mia faccio gli attori
di violenza si tratta
che a quanto principio d'ognuno solo uno sguardo
e il resto è tutto mio
prima d'adesso

martedì 3 ottobre 2000
9 e 14
via enrico fermi

ed ora che dell'errore m'accorgo
che di rispetto ad aggiornar non ho trovato il modo
tutto il passato che ancora spinge
di repertorio
a correzione
riprender da capo

martedì 3 ottobre 2000
9 e 19
via enrico fermi

d'andar suggerito dentro
che d'emozione
a praticar l'azione
d'amore o guerra
esecutore sono

martedì 3 ottobre 2000
15 e 41
via enrico fermi

senza futuro ch'aspetta
a ritrovarmi
come d'allora
che mi spaventai

martedì 3 ottobre 2000
17 e 52
montecompatri

proprio come quando così
ch'avvenne
ed inventai i fantasmi

martedì 3 ottobre 2000
17 e 53
montecompatri

d'esser lasciato a continuar d'uguale temetti
ed accettai
tutto

martedì 3 ottobre 2000
17 e 58
montecompatri

e sono qui
che nulla attende
quando d'autorevolezza di creator di storia d'esser non
credo

martedì 3 ottobre 2000
18 e 00
montecompatri

e di trovar scene già in corso
d'entrar m'attesi
e ancora adesso
d'altrimenti
a combatter fantasmi di futuro mio
da immerso mi sorprendo

martedì 3 ottobre 2000
18 e 03
montecompatri

dalla mia parte ad avvertir presenza
indichi dove son io nella mia pelle
e a scena esposta
tra quegli attori mi confondo
ma fuori appello resto
che son più sotto

martedì 3 ottobre 2000
19 e 15
cocciano

e di ricordo vivo ancora il tempo
che quando a scomparir da intorno la mia parte
cader d'infinito oscuro
d'oblio nel pozzo

martedì 3 ottobre 2000
19 e 22
cocciano

di gran terrore fui preso
che di pensarmi tra coloro
me senza una storia
ad incontrar stesso destino che quei compagni senza

martedì 3 ottobre 2000
19 e 24
cocciano

e tu
dalla mia parte
gli occhi tuoi agl'occhi miei ponesti
che a tragar cercando
intesi me dentro di te

martedì 3 ottobre 2000
19 e 27
cocciano

storie intraprese
che a rivelar tangenze
pareti spesse alle spalle hanno formato

martedì 3 ottobre 2000
19 e 50
cocciano

d'aver puntato con te la storia
di zero mio e del tuo sempre corrente
d'accoglimento
l'uno per l'altro
avremmo fatto

martedì 3 ottobre 2000
19 e 52
cocciano

eppure son nato
e sono qui come d'allora
ma ch'è successo
che di principio me
solo quel muro

martedì 3 ottobre 2000
19 e 54
cocciano

tutto ch'ho dentro
di repertorio e poi d'azione
a scomparir del segno
muto di braccia
infondo al pozzo mi ritrovo

martedì 3 ottobre 2000
19 e 56
cocciano

se fossi là rimasto
mentr'essi d'altro s'andava
d'isolamento al vuoto
m'avrei avvertito
e ancora adesso
a rimanere solo di storia
stesso rumore mi pulsa dentro

martedì 3 ottobre 2000
20 e 03
cocciano

son sceso dalle storie
e son qui sotto
c'è il cielo azzurro
ed anche il tramonto
e le stelle
e l'alba
d'esser caverna m'aspettavo
ma è immenso all'universo intorno

martedì 3 ottobre 2000
21 e 25
cocciano

e tu tra le tue storie avvicendate
d'aggrovigliar ti trovo sempre più al centro
che a far corpo celeste
a navigar l'immenso illudi

martedì 3 ottobre 2000
21 e 27
cocciano

tornare a zero
prima del muro
che assorbe tutto
senza creare

martedì 3 ottobre 2000
22 e 00
cocciano



mercoledì 4 ottobre 2000



disporre
e non averne l'uso
d'essere attraversato fino allo specchio
e prima che me
a ripartir riflesso
che dell'azioni mie
soltanto spettatore divengo

mercoledì 4 ottobre 2000
14 e 23
via enrico fermi



mille volte io
che nella mente a sedimento
abiti fatti
d'esser stato presente
me

mercoledì 4 ottobre 2000
15 e 26
via enrico fermi

d'entrar mi ritrovai dettato
che la memoria d'esser stato lì
riemerge

mercoledì 4 ottobre 2000
15 e 27
via enrico fermi



e questo avviene
che di scena il ricordo
ad emular me stesso
d'allora
e non d'adesso

mercoledì 4 ottobre 2000
15 e 30
via enrico fermi

giogo della memoria
che da risorsa è divenuta esecutore
che poi di volta in volta
d'ambiente a far soggetto me

mercoledì 4 ottobre 2000
15 e 32
via enrico fermi

che d'esser sempre neonato
maree di memoria
affoga

mercoledì 4 ottobre 2000
15 e 33
via enrico fermi

d'esser presente a ciò che dal passato emerge
a progettare futuro
resto nel tempo avvenuto

mercoledì 4 ottobre 2000
15 e 35
via enrico fermi

passar per il presente
a costruir memoria
che quando torna
sembra il padrone

mercoledì 4 ottobre 2000
15 e 45
via enrico fermi

a riguardar risorse
m'accorgo
di quanto ho perso
ad eseguir d'inseguimento l'uguale

mercoledì 4 ottobre 2000
15 e 48
via enrico fermi

d'esser stato fin qui
non so nulla
di braccia e di mente
delle movenze
ne ho fatte molte
e di ripeter so' stato
e di raggiunger so' andato
ma di trovare il filo di tutto
rami e foglie soltanto

mercoledì 4 ottobre 2000
17 e 52
montecompatri



giovedì 5 ottobre 2000

dei contenuti tuoi
anche una storia
che la figura mia
movenze e pensiero avverto
ma della mia realtà non corrisponde
e tu comunque affermi e affermi

giovedì 5 ottobre 2000
21 e 27
cocciano

di raccontar come son state le cose
e non serve
che del presente
il conseguir
verrà comunque

giovedì 5 ottobre 2000
22 e 40
cocciano

quel che fin qui
davanti a me
di scomparire è divenuto nulla
m'ho pianto
ma il resto che ignoro è molto di più
e di scoprir che vado adesso

giovedì 5 ottobre 2000
23 e 03
cocciano

di strade fatte
è l'avvertir realtà
e se poi perse
nulla m'attendo
che ancora nulla d'infinità conosco

giovedì 5 ottobre 2000
23 e 24
cocciano

andri



venerdì 6 ottobre 2000

quel che di scena qui
è tutto fermo
che qui soltanto a rimandar m'ho fatto le cose
venerdì 6 ottobre 2000
17 e 23
montecompatri

di passo corto la scena
che di progetto
nulla attrae d'intorno
ma esisto
e tutto
perché son fermo
venerdì 6 ottobre 2000
17 e 26
montecompatri

d'originale il moto
da qualche parte
d'aver la dote
dovrei
venerdì 6 ottobre 2000
17 e 29
montecompatri



che se di turbinar di scena davanti a me
di risonar mi perdo
a sostener presenza al dopo
corridoio aperto anche dei lati
sono nel nulla

venerdì 6 ottobre 2000
17 e 58
montecompatri

e se d'elenco faccio d'attori
che di commedie a repertorio mettere in scena
c'è lei e coloro che ancora cerco
ma a guardar meglio
mancano i volti
venerdì 6 ottobre 2000
17 e 31
montecompatri

quel che non parte dentro
lascio deserto
che d'esser d'oltre il compreso
attende ch'io lo comprenda
venerdì 6 ottobre 2000
17 e 33
montecompatri

d'echi l'ambiente mossi
da qui dov'è che sono
nella mia pelle
con la mia pelle
venerdì 6 ottobre 2000
17 e 35
montecompatri

di cosa concreta è fatto quanto d'umore affligge
se d'essere in flusso
fuori m'avverto
venerdì 6 ottobre 2000
17 e 40
montecompatri

che se richiamo lei
d'esser con lei mi trovo
e cessa energia d'essere forza
di non saper che farne
noia m'assale e m'affliggo

venerdì 6 ottobre 2000
17 e 42
montecompatri

di richiamar compagni
che nuvola
forma riprende
d'essere fermo in essa ferma
altrimenti

venerdì 6 ottobre 2000
17 e 44
montecompatri

quel che con lei
che di chiunque è fatta
di storia m'appressa
e di flussar figurazioni divenendo specchio

venerdì 6 ottobre 2000
17 e 48
montecompatri

che d'incontrare me
ricordo non serbo
e manco
ma d'esser certamente sono
solo e con ognuno

venerdì 6 ottobre 2000
17 e 50
montecompatri

d'esser confuso della memoria a divenire io
che di motori d'ambiente mover fanno

venerdì 6 ottobre 2000
18 e 04
montecompatri

me ed io il problema
che della memoria il padrone
poco di me si fida

venerdì 6 ottobre 2000
18 e 07
montecompatri

che di memoria me
dove so' stato
d'idea e di fatto
mille volte son divenuto io

venerdì 6 ottobre 2000
18 e 11
montecompatri

e tu della tua amica prendesti i racconti
e della fiducia nostra hai fatto dileguo
che di soggetti profondi
separazione
hai reso evidenza

sabato 7 ottobre 2000
8 e 39
montecompatri

né te e né te siete l'adatte
che d'appartarvi a me
tra voi soltanto
di vita con me
d'aver fatto avete ognuna
l'esterno

sabato 7 ottobre 2000
8 e 43
montecompatri

che di dirimpettar solo di cose m'avete reso essere intorno
e non da dentro a dentro

sabato 7 ottobre 2000
8 e 40
montecompatri

e delle tue brame a guardare me che ti guardavo
di rimandar dietro ai miei occhi
nella mia mente
e della tua colpa
ad incolpare me che a lei dicevi
nefanda sei
e d'incapacità a sostener quel che t'accade e della vita
pessima umana

sabato 7 ottobre 2000
12 e 43
villa sora

e tu come l'amica
d'essere donna di mente e d'etichetta
che quanto nutri con lui
nulla prevede
soggetto di lui

sabato 7 ottobre 2000
12 e 46
villa sora

ma come son fatti per voi i rapporti
certo solo di cose e sulle cose
d'anima
solo sui libri
che d'animalità soffrite e fate soffrire

sabato 7 ottobre 2000
12 e 48
villa sora

e tu
di fronte a me
che vedo
d'essere fatto solo di pelle e di destrezze
che d'anima
sottratta tu stessa

sabato 7 ottobre 2000
12 e 50
villa sora

d'una storia sola
di concepir so' stato capace
chiave d'appreso
il tempo mio fin qui

domenica 8 ottobre 2000
10 e 51
cocciano

e d'inquadrare nuovamente le cose
d'ora m'intendo
e liberar gli occhi miei
a nuove griglie
che d'uomo natura
altro ho scoperto

domenica 8 ottobre 2000
10 e 54
cocciano

in questo letto
con me
non ci voglio nessuno
che d'universo intendo
averlo tutto

lunedì 9 ottobre 2000
18 e 15
montecompatri

di coniugare nuove l'idee
che del confine
tra conosciuto e sconosciuto
è solo ignoranza

lunedì 9 ottobre 2000
14 e 43
via enrico fermi

e lei che d'autorevolezza mostrava forza
di sé a sostenere presenza dentro
che di consapevolezza a posseder quel corpo
e d'incontrar simili forme
a cercar tal condizione
andai e andai

martedì 10 ottobre 2000
0 e 13
cocciano

e come si fa a praticar confine d'ignoranza
e d'oltre andare
se d'echi lontani
d'esser viziato
fin qui so' andare

lunedì 9 ottobre 2000
15 e 42
via enrico fermi

quel che d'indicazione ho letto coloro
che di cercar tesoro perso
d'andare m'affilai
e chi mi vide andare anch'egli andò
e di cadere in fossa
fummo

martedì 10 ottobre 2000
10 e 43
via enrico fermi

oltre
di là
c'è quasi tutto
che quanto al di qua
è poco o niente

lunedì 9 ottobre 2000
15 e 50
via enrico fermi

unico progetto
d'essere insieme
dai moti intorno m'ho suggerito
e d'inventar novella copia
mi feci servo della conferma che intorno ancora andava

martedì 10 ottobre 2000
12 e 55
via enrico fermi

se di sfiorar confine riesco
e di concepir d'osservazione quanto sconosco
avrei da fare fino alla vita

lunedì 9 ottobre 2000
15 e 53
via enrico fermi

e d'esser qui della vita e tutti costoro
che d'uguaglianza affermo
ma che ne so
che d'indovino ho fatto
interpretando i segni
ch'anche di me
di confermar non mi riesce

martedì 10 ottobre 2000
23 e 15
cocciano

d'essere qui come d'altrove
che di presenza me sempre totale
ma sono mille gl'io
che dalla mente chiamano scena

lunedì 9 ottobre 2000
18 e 00
montecompatri

del temporale avverto veemenza
solo d'effetto i segni
che perturbar la scia calma del tempo
e dentro d'esso
intorno a me
pongo lo schermo

martedì 10 ottobre 2000
23 e 20
cocciano

c'è il cielo fuori
e le montagne lontane
d'essere qui resta il silenzio
fino al tramonto

lunedì 9 ottobre 2000
18 e 04
montecompatri